

Sarà operativo anche per quest'anno lo Sportello psicologico al centro Pertini

LECCO (cmc) Anche per il 2024 sarà operativo lo sportello di urgenza psicologica attivato nel 2020 grazie ad un protocollo tra Comune, Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco, Ordine degli Psicologi della Lombardia e Società Cooperativa sociale Crea. Così ha deciso la Giunta Gattinoni su richiesta dell'assessore alla famiglia **Alessandra Durante**. Il servizio è attivo al centro Pertini il sabato e la domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 e si accede telefonicamente chiamando il numero 335 6735471. Dal 2020 a oggi si è passati da una media di 9 accessi a 20. Se nel 2020 il 100% delle richieste arrivava da donne oggi ci stiamo avvicinando al 50%. L'età media è di 45 anni e le persone che richiedono il supporto sono tutte di nazionalità italiana. Le richieste principali arrivano per difficoltà di gestione di ansia e stress, sintomi depressivi e di autosvalutazione, difficoltà di gestione delle relazioni affettive e familiari, ludopatia. «Il

rinnovo del protocollo per lo sportello di urgenza psicologica rappresenta sempre un grande traguardo per cui ringrazio tutti i soggetti coinvolti che lo rendono possibile - ha detto l'assessore Durante - Si tratta di un servizio gratuito che si dimostra fondamentale nel supporto ai cittadini che vivono momenti di crisi. E' attivo durante il weekend quando altri presidi di cura sul benessere mentale sono sospesi. È vero che i numeri relativi alla fascia d'età adulta sono ancora inferiori rispetto agli accessi allo sportello dedicato ai più giovani, ma non possiamo trascurare il fatto che, in tre anni, le richieste siano raddoppiate e il trend è in costante crescita. Questo dato evidenzia il fatto che sempre più cittadini stanno prendendo consapevolezza dell'importanza di gestire le proprie fatiche emotive e psicologiche. È interessante notare come anche gli adulti stiano gradualmente abbandonando la posizio-

ne di giustificare e accettare comportamenti problematici, riconoscendo la necessità di un approccio più consapevole. Questo è particolarmente evidente nelle persone disposte a mettere in discussione il proprio modo di affrontare situazioni, emozioni e reazioni, sia quelle che alimentano rabbia, aggressività e prepotenza anche verbale, sia quelle legati alla fragilità e alla paura. Auspico che sempre più cittadini si sentano liberi di approfondire le proprie fragilità e che questo servizio continui a essere un punto di riferimento per coloro che necessitano di supporto».

